

VITA Oxygen

per la sanificazione da tutti gli agenti patogeni (Virus [collegati a varroa], nosema ceranae e apis [collegati a vari virus], covata calcificata, [collegata a varroa e nosema], peste americana ed europea) di favi popolati, arnie favi e qualsiasi materiale apistico.

Vita Oxygen 2 è un potente sanificante a largo spettro di attività a base di acido peracetico, di nuovissima generazione (efficacia d'azione mediante ossigeno attivo): a largo spettro d'azione (batteri, spore, funghi, virus) notevole rapidità d'azione con tempo di contatto di 5/10 minuti (massimo 30)-----non corrosivo sui materiali.

Modalità d'impiego e preparazione -sciogliere Vita Oxygen in acqua tiepida (36°C ideale) alle dosi di 20 grammi per litro per sanificazione di alto livello. Nota bene: Affinchè la reazione sia rapida è prevista una liberazione di ossigeno che visivamente si osserva nella soluzione come bollicine che salgono e si dissolvono nell'aria. Preparando la soluzione in qualsiasi contenitore chiuso con tappo non si dà la possibilità a questo ossigeno di disperdersi nell'aria e si crea una sovrappressione tale che se il tappo è ermetico può far "esplodere" il contenitore. La preparazione della soluzione con VITA OXYGEN va sempre effettuata in una bacinella o contenitore di qualsivoglia materiale ma sempre aperto. Mescolare per 2/3 minuti finchè buona parte della polvere si è disciolta. Attendere il tempo di attivazione indicato (5 minuti) seguendo le indicazioni fornite in etichetta. Dopo averlo applicato sul materiale con modalità a scelta lasciarlo a contatto con la soluzione per 5/10 minuti o più. Il sanificante può essere utilizzato spruzzato o gocciolato abbondantemente sul materiale oppure lo stesso vi può essere immerso, ma questa modalità d'uso è meno comoda.

* Per immersione -predisporre adeguato contenitore e riempirlo di soluzione. Lasciare il materiale (di qualsiasi tipo, arnie favi da nido o da melario etc) in ammollo. Nel caso di favi curare bene l'asciugatura per evitare formazioni di muffa.

+ Per spruzzatura- il sanificante può essere usato in maniera molto più pratica per spruzzatura con nebulizzazione molto abbondante sui favi o sul materiale di qualsiasi tipo (nel caso di arnie è indicata una parallela strigliata delle pareti con spazzola da bucato).

^ Applicazione manuale - Utilizzabile anche per lavaggio con spazzola e soluzione

Direttamente sui favi popolati-il sanificante può essere gocciolato direttamente sui favi popolati in soluzione al 2/2,5% avendo cura di non bagnare direttamente eventuale covata aperta. Il gocciolamento può essere ripetuto a distanza di 3 giorni. Si ottiene in questa maniera una riduzione della carica virale, fungina e batterica presente, ovvero della quantità di patogeni che può essere ingoiata dalle api a breve, finendo nel circuito alimentare e causando infezione. I patogeni già presenti nel canale alimentare delle api non sono raggiungibili, così come gli utili batteri simbiotici. Utilizzare nella disinfezione dei materiali concentrazioni e tempi di contatto proporzionali alla quantità di materia organica presente. Il tempo di contatto massimo può essere inteso in 30 minuti, ma niente vieta di prolungarlo nei casi di consistente presenza di cera. Non necessità di risciacquo (i prodotti della sua degradazione risultano acqua e ossigeno). Il diluito non è pericoloso per l'operatore e risulta efficace al massimo delle sue potenzialità per un tempo di 72 ore. Successivamente l'azione diminuisce. L'efficacia del Vita Oxygen 2 è tanto maggiore quanto maggiore è la quantità somministrata anche relativamente alla singola applicazione, la quale, può eliminare una quantità di patogeni tale da permettere alle api di recuperare adeguata capacità lavorativa con

incremento dell'importazione di polline e aumento delle difese immunitarie con ulteriore contenimento delle problematiche sanitarie. Ovviamente l'eliminazione di una quantità inferiore di patogeni può lasciare la famiglia in una situazione di incertezza sanitaria senza eccessivi miglioramenti né peggioramenti. Si tenga presente che l'attivazione del sistema immunitario dell'ape ha un costo energetico (e provoca anche alterazioni comportamentali) e perciò le api che devono fronteggiare patogeni hanno una minor capacità lavorativa con effetto domino sulla situazione sanitaria dell'alveare essendo le capacità immunitarie dipendenti dall'alimentazione pollinica .Vita Oxygen 2 può essere utilizzato fino a concentrazione del 2,5% fino a quantità di 210cc per alveare (21 cc per favo popolato) , ma questa "onda " può essere al limite della sopportazione con le api che si spostano in quantità sul predellino. L'applicazione può essere meglio tollerata eseguendo la somministrazione in 3 passate di circa 7 cc per favo ,oppure 4 passate di 5 cc per favo. Temperatura consigliabile della soluzione -36 °C.

La tossicità della soluzione nei confronti delle api dipende dal tipo di raccolta di polline presente, essendo da questo derivante la capacità di detossificazione dallo stress ossidativo prodotto dal sanificante ed è come logico tanto maggiore quanto più le api sono malate.

Sanificazione mediante gocciolatura (lavaggio)dei favi dell'alveare popolati dalle api mediante sanificante Vita Oxygen 2 al 2,5%

IL SANIFICANTE DEVE ESSERE UTILIZZATO PREVIA ASPORTAZIONE DELLE API. L'UTILIZZO DIRETTO SULLE API NON E' RISPONDENTE ALLE NORME DI LEGGE IN QUANTO PER ESSERE EFFETTUATA GOCCIOLATURA CON SOLUZIONE AL 2,5%, LA STESSA DOVREBBE POSSEDERE LA REGISTRAZIONE COME BIOCIDA NON AL MOMENTO ANCORA DISPONIBILE *

*si parlerà perciò nel presente depliant genericamente di favi sottintendendo tale concetto

Virus collegati a varroa e a sindrome da spopolamento -La Varroa (che è in grado di moltiplicarli e veicolarli) risulta tanto più pericolosa e devastante quanto più e alto il carico di virus presente nell'alveare. I virus si accumulano all'interno dell'alveare, sui favi e sulle api e ancor più nei loro corpi in conseguenza della normale attività. Con l'avvento della varroa sono aumentate moltissimo le lesioni cuticolari che costituiscono una comoda via d'accesso altamente patogena, particolarmente in condizione di grande affollamento dell'alveare, con gran numero di contatti fra i corpi di api sane e infette. I virus possono essere rinvenuti nel polline e nel miele,sulla cera dei favi e nelle feci delle api stesse.Le nutrici infette possono infettare le larve nutrite producendo cibo proteico infetto.E' dunque importante ridurre il più possibile la presenza con adeguata e continuativa sanificazione.E' in parallelo consigliabile la sostituzione della regina nelle famiglie con sintomi virali.I virus possono creare problemi alle api in tutti gli stadi di sviluppo :Le condizioni di stress e la presenza di varroa oltre che la presenza di altri patogeni tipo nosema o diminuzione di disponibilità alimentare possono portare ad un aumento della replicazione virale .Anche temperature fredde e sfavorevoli condizioni di volo per lunghi periodi , che mantengono le api all'interno dell'alveare, possono portare analogamente ad aumento della replicazione virale:Ad esempio , in conseguenza della defecazione all'interno dell'alveare, che porta ad una diffusione molto veloce dei virus all'interno della famiglia.